Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 75° — **Roma - Lunedì, 4 giugno 1934 - Anno XII** — **Numero 130**

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

SOMMARIO

CASA REALE

LEGGI E DECRETI

1934

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CASA REALE

AVVISO DI CORTE

Sua Maestà il Re ha ricevuto oggi alle ore 11, in udienza solenne, il sig. dott. Carlos De Armenteros y De Cardenas il quale ha presentato alla Maestà Sua le lettere che lo accreditano presso questa Real Corte, in qualità di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di Cuba, nonchè quelle che pongono fine alla missione del suo predecessore.

Roma, lì 30 maggio 1934 - Anno XII

(6708)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 15 marzo 1934, n. 829.
Composizione della Commissione permanente per l'illuminazione ed il segnalamento delle coste.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 6 dicembre 1928, n. 3443, relativo alla composizione della Commissione permanente per l'illuminazione ed il segnalamento delle coste, modificato con i Regi decreti 25 aprile 1929, n. 926, 19 gennaio 1931, n. 214, 5 giugno 1933, n. 928;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la marina, di concerto coi Ministri per l'aeronautica, per le colonie, per i lavori pubblici e per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La composizione della Commissione permanente per l'illuminazione ed il segnalamento delle coste resta stabilita come segue:

un ufficiale ammiraglio in servizio attivo o della riserva navale, presidente;

il direttore generale del personale e dei servizi militari presso il Ministero della marina, membro;

il capo della Divisione dei porti del Ministero dei lavori pubblici, membro;

due ispettori superiori o ingegneri capi del Genio civile, membri;

il direttore dell'Istituto idrografico della Regia marina, membro;

un colonnello di porto designato dal Ministero delle comunicazioni, Direzione generale della Marina mercantile, membro;

il capo dell'Ufficio tecnico dei fari e del segnalamento marittimo della Regia marina, membro;

l'ufficiale della Regia marina destinato presso l'Ufficio militare del Ministero delle colonie, membro;

un capitano di lungo corso designato dal Ministero delle comunicazioni, Direzione generale della Marina mercantile, membro;

l'ufficiale dell'Arma aeronautica in servizio di collegamento presso l'Ufficio del capo di stato maggiore della Regia marina, membro;

un ufficiale superiore designato dal Ministero dell'aeronautica fra quelli in servizio presso l'Ufficio centrale del demanio, membro;

il capo della Divisione amministrativa della Direzione generale del personale e dei servizi militari del Ministero della marina, membro;

il capo della Divisione fari e segnalamenti marittimi presso il Ministero della marina, membro e segretario;

un funzionario amministrativo del Ministero dei lavori pubblici, membro e segretario;

un funzionario amministrativo del Ministero della marina, membro e segretario.

Art. 2.

Il presente decreto sostituisce a tutti gli effetti il R. decreto 5 giugno 1933, n. 928.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 marzo 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE BONO — DI CROLLALANZA — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 maggio 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 347, foglio 127. — MANCINI.

RELAZIONE e REGIO DECRETO 28 maggio 1934, n. 830.
18ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1933-34.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per le finanze a Sua Maestà il Re, in udienza del 28 maggio 1934-XII, sul decreto che autorizza una 18ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1933-34.

MAESTA'!

Per sopravvenute imprescindibili esigenze, rendesi necessario integrare della somma di L. 4.000.000, il fondo stanziato nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per spese del servizio d'investigazione politica nel volgente esercizio.

Mi onoro sottoporre all'Augusta sanzione della M. V. il decreto che, all'uopo, in conformità della deliberazione adottata dal Consiglio dei Ministri, autorizza l'assegnazione al bilancio della somma indicata, prelevandola dal fondo di riserva per le spese impreviste.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 42 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio 1933-34 sono disponibili L. 4.921.320;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al capitolo n. 240 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1933-34, è autorizzata una 18ª prelevazione nella somma di L. 4.000.000 da assegnare al capitolo n. 80 « Spese per il servizio di investigazione politica » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esecizio finanziario medesimo.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione, restando il Ministro proponente autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 maggio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 giugno 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 348, foglio 11. — MANCINI.

REGIO DECRETO 15 marzo 1934, n. 831.
Approvazione dello statuto organico della Congregazione di carità di Cascinette d'Ivrea.

N. 831. R. decreto 15 marzo 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene approvato con modificazioni lo statuto organico della Congregazione di carità di Cascinette d'Ivrea.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 maggio 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 19 aprile 1934, n. 832.
Riconoscimento, agli effetti civili, della chiusura al culto della Chiesa di S. Antonio Abate, in Mistretta.

N. 832. R. decreto 19 aprile 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Patti, in data 22 gennaio 1934, relativo alla chiusura al culto della Chiesa di S. Antonio Abate, in Mistretta.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 maggio 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 3 maggio 1934, n. 833.
Modificazioni allo statuto organico della Fondazione « Leone Ferri », con sede in Firenze.

N. 833. R. decreto 3 maggio 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, vengono apportate talune modificazioni allo statuto organico della Fondazione « Leone Ferri », con sede a Firenze, per l'assegnazione di una borsa di studio ad un orfano di guerra.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 maggio 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 19 aprile 1934, n. 834.
Riconoscimento, agli effetti civili, della dissacrazione della vecchia chiesa parrocchiale di Limido-Comasco - Pieve di Appiano.

N. 834. R. decreto 19 aprile 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Arcivescovo di Milano, in data 15 luglio 1933, relativo alla dissacrazione della vecchia chiesa parrocchiale di Limido-Comasco - Pieve di Appiano, dedicata a S. Abbondio Vescovo.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 maggio 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 31 maggio 1934, n. 835.
Norme concernenti i titoli del prestito redimibile 3,50 per cento, creato con R. decreto-legge 3 febbraio 1934-XII, n. 60, e la sostituzione di tali titoli a quelli dei consolidati 5 per cento in circolazione.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 17 del R. decreto-legge 3 febbraio 1934-XII, n. 60, concernente l'emissione di un prestito redimibile 3,50 per cento per la sostituzione del debito consolidato 5 per cento e del Littorio 5 per cento in circolazione;

Ritenuta la necessità di regolare le operazioni di cambio dei titoli dei consolidati 5 per cento in titoli del prestito redimibile 3,50 per cento e di dettare talune altre norme per l'attuazione del provvedimento;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

TITOLO I.

Disposizioni generali.

Art. 1.

Le serie del prestito redimibile 3,50 per cento 1934-XII considerate all'art. 8 del R. decreto-legge 3 febbraio 1934-XII, n. 60, del valore capitale nominale di un miliardo di lire ognuna, sono designate progressivamente con numeri arabi.

In ciascuna serie l'iscrizione di ogni cento lire di capitale nominale è contraddistinta da un numero progressivo dall'1 al 10.000.000.

Possono emettersi titoli al portatore unitari di lire 100 di capitale nominale e titoli al portatore multipli di lire 500, 1000, 2000, 4000, 5000, 10.000, 20.000, 50.000 e 100.000 di capitale nominale.

Art. 2.

È consentita l'emissione di certificati o di libretti nominativi di cento lire di capitale nominale o di multipli di cento comprendenti, senza limitazione, iscrizioni comunque appartenenti ad una o più serie promiscuamente.

I certificati ed i libretti avranno una propria numerazione ordinale e riporteranno i numeri delle iscrizioni da essi rappresentate, nonchè l'indicazione della relativa serie.

Art. 3.

I tagli multipli rappresentati da titoli al portatore o da certificati e da libretti nominativi sono divisibili in tagli di

valore inferiore. È altresì ammessa la riunione dei tagli unitari o multipli con numerazione progressiva della stessa serie, in altri di valore maggiore.

Art. 4.

Il pagamento degli interessi sui titoli al portatore, sui certificati nominativi e sui libretti del prestito redimibile 3,50 per cento, sarà effettuato con le stesse norme vigenti per i consolidati convertiti 5 per cento e Littorio.

Art. 5.

Con decreti del Ministro per le finanze saranno determinati la composizione di ciascuna serie del prestito all'atto della emissione dei nuovi titoli, i modelli, le leggende ed i segni caratteristici dei titoli al portatore, dei certificati nominativi e dei libretti.

Le firme sui titoli al portatore, sui certificati nominativi da emettere in dipendenza della conversione e sulle relative iscrizioni saranno impresse a fac-simile.

TITOLO II.

Sostituzione dei titoli dei debiti consolidati con quelli del nuovo prestito.

Art. 6.

I titoli al portatore dei consolidati convertiti nel nuovo prestito redimibile 3,50 per cento 1934-XII, potranno, agli effetti della sostituzione con i nuovi titoli, essere presentati, nel Regno e nelle Colonie, direttamente alle Sezioni di Regia tesoreria provinciale, oppure a mezzo degli Istituti partecipanti al Consorzio costituito a norma dell'art. 4 del R. decreto 5 marzo 1934-XII, n. 292.

Il giorno di inizio della presentazione dei titoli al portatore, sarà reso noto con avvisi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

I titoli presentati direttamente alle Sezioni di Regia tesoreria, saranno da queste annullati in presenza dell'esibitore, il quale deve apporre la firma su ciascuno di essi. Gli istituti consorziati, in luogo della firma, potranno apporre sui titoli il proprio timbro.

All'esibitore sarà rilasciata ricevuta dei titoli presentati.

I titoli ritirati dalla circolazione saranno dalle Sezioni di Regia tesoreria provinciale spediti alla Direzione generale del Debito pubblico per i necessari riscontri. I titoli del nuovo prestito verranno consegnati ai presentatori contro ritiro della ricevuta.

Art. 7.

I certificati e i libretti nominativi del prestito redimibile 3,50 per cento 1934-XII, da emettersi, a norma dell'art. 6 del R. decreto-legge 3 febbraio 1934-XII, n. 60, in sostituzione dei certificati dei debiti consolidati 5 per cento, saranno consegnati, nel Regno e nelle Colonie, agli esibitori di questi ultimi, dalle Sezioni di Regia tesoreria provinciale, presso le quali sono esigibili i relativi interessi semestrali.

Art. 8.

La sostituzione dei titoli dei consolidati 5 per cento, in circolazione all'estero, con i nuovi titoli del prestito redimibile 3,50 per cento 1934-XII, sarà eseguita a mezzo delle Banche incaricate del pagamento degli interessi dei detti titoli convertiti, oppure a mezzo dei Regi consolati.

Art. 9.

In caso di smarrimento delle ricevute pei depositi dei titoli agli effetti delle operazioni disciplinate dal presente decreto, verranno applicate le disposizioni contenute nel regolamento sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 maggio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 giugno 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 348, foglio 18. — MANCINI.

DECRETO MINISTERIALE 1° giugno 1934.

Norme per regolare i pagamenti relativi agli scambi commerciali fra l'Italia e la Bulgaria.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI
IL MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA
ED
IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti i Regi decreti-legge 21 dicembre 1931, n. 1680, e 22 marzo 1933, n. 176, riguardanti modalità per gli scambi di merci con alcuni Paesi esteri;

Decreta:

Art. 1.

Chiunque debba provvedere a pagamenti ed a trasferimenti di valuta in Bulgaria che si riferiscono sia direttamente sia indirettamente ad importazioni, effettuate o da effettuare, di merci originarie e provenienti dalla Bulgaria è tenuto a valersi esclusivamente degli Enti bancari operanti nel Regno, tenendo presente le norme contenute negli articoli seguenti.

Art. 2.

In relazione al disposto dell'articolo precedente, chiunque alla data dell'entrata in vigore del presente decreto sia ancora obbligato in tutto o in parte al pagamento di merci importate originarie e provenienti dalla Bulgaria, dovrà entro 15 giorni dalla data di applicazione del presente decreto, farne denuncia all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero attraverso le filiali della Banca d'Italia.

Tale denuncia, firmata dal debitore, sarà redatta in triplice esemplare, su apposito modulo, e conterrà fra l'altro, l'indicazione del nome del creditore, la data della fattura, la descrizione della merce, l'importo del prezzo nella valuta in cui il pagamento è convenuto e la scadenza del pagamento stesso.

Uno degli esemplari della denuncia munito del visto della Banca d'Italia, sarà restituito al denunciante, che dovrà unirlo alla richiesta di somministrazione o di trasferimento di cui all'articolo precedente.

Art. 3.

L'importatore di merce originaria e proveniente dalla Bulgaria è tenuto a presentare alle Dogane del Regno, all'atto della dichiarazione di cui all'art. 5 della legge doganale, apposita denuncia nelle forme di cui all'articolo precedente.

La denuncia, firmata dall'importatore o dal suo legale rappresentante, sarà redatta in triplice esemplare su apposito modulo; uno degli esemplari munito del visto delle Dogane sarà restituito al denunciante che dovrà unirlo alla richiesta di somministrazione o di trasferimento di cui all'art. 1. Un altro esemplare, munito dello stesso visto, sarà a cura della Dogana stessa rimesso all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero.

Art. 4.

Chiunque intenda importare in conto deposito o per la vendita in commissione, merce proveniente e originaria dalla Bulgaria deve preventivamente chiedere speciale nulla osta dall'Istituto nazionale per i cambi con l'estero.

Ai fini di garantire l'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 1, il rilascio di tale nulla osta potrà essere subordinato alla prestazione di apposita garanzia bancaria, nelle forme e nella misura che saranno determinate dall'Istituto predetto.

L'importatore dovrà allegare alla denuncia di cui all'articolo 3 l'originale del nulla osta. Quando tale nulla osta si riferisca a varie partite da introdursi successivamente o attraverso varie dogane, di esso dovrà farsi annotazione sulla denuncia suddetta ed il nulla osta sarà scaricato per i quantitativi di volta in volta introdotti. Ad esaurimento della sua validità, il nulla osta sarà sempre ritirato dalla Regia dogana.

Delle vendite di merce considerate dal presente articolo che saranno successivamente effettuate, l'importatore stesso dovrà, di volta in volta, dare comunicazione all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero entro dieci giorni dall'avvenuta vendita, nei modi stabiliti per le denuncie di cui all'art. 2.

Art. 5.

Gli esportatori italiani, prima di effettuare l'esportazione, dovranno chiedere e ottenere dall'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, per il tramite delle filiali della Banca d'Italia, uno speciale certificato per l'ammissione al sistema di trasferimento a mezzo di compensazione.

Il possesso del detto certificato dà diritto all'esportatore d'incassare l'ammontare del corrispondente credito secondo l'ordine cronologico dei versamenti in Bulgaria, nei limiti delle disponibilità di lire esistenti presso l'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, consentendo all'esportatore stesso una preferenza a fronte degli altri esportatori che avranno effettuato la spedizione della merce senza aver prima chiesto e ottenuto il certificato in quistione.

Per le spedizioni di merci già effettuate o in corso alla data di applicazione del presente decreto, il cui pagamento andrà a scadere dopo tale data, gli esportatori dovranno fare all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, entro 15 giorni dalla data suindicata, speciale notificazione del credito derivante dalle dette spedizioni.

Gli esportatori i cui crediti siano già scaduti alla data di applicazione del presente decreto non dovranno espletare altra procedura all'infuori di quella prescritta dall'articolo seguente.

Art. 6.

Indipendentemente da quanto è disposto nel precedente articolo per quanto riguarda la domanda dello speciale certificato ivi previsto, gli esportatori di merci italiane in Bulgaria sono tenuti a presentare, per il tramite delle filiali della Banca d'Italia, all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, dichiarazione del loro credito da regolare a' sensi del presente decreto.

Le forme, modi e termini di tale dichiarazione saranno stabilite dall'Istituto nazionale per i cambi con l'estero.

In essa, oltre alla qualità, alla quantità e al valore delle merci esportate, dovranno essere indicati anche gli estremi dei documenti doganali che hanno accompagnato le merci all'uscita dallo Stato.

L'Istituto nazionale per i cambi con l'estero ha facoltà di richiedere in qualsiasi momento, anche per merci già esportate e per somme già pagate, la presentazione dei predetti documenti doganali, o dei loro duplicati rilasciati dalle Dogane, le fatture commerciali, ed ogni altro documento atto a comprovare l'esistenza del credito dichiarato.

Art. 7.

L'Istituto nazionale per i cambi con l'estero potrà consentire, d'accordo con la Banca nazionale di Bulgaria, compensazioni speciali (private). Tali compensazioni possono riguardare le merci di origine e provenienza bulgara importate in Italia e quelle di origine e provenienza italiana esportate in Bulgaria, nonchè le merci di origine e provenienza bulgara importate in Italia in compensazione di crediti scaduti e non ancora pagati alla data di entrata in vigore del presente decreto, derivanti da merci di origine e provenienza italiana esportate in Bulgaria.

Le domande di compensazione dovranno essere compilate su apposito modulo e dovranno contenere sia per le merci italiane e per le merci bulgare, il nome e l'indirizzo della ditta esportatrice e quello della ditta importatrice, la qualità e quantità della merce, la scadenza e l'importo della fattura.

Tali domande dovranno essere fatte pervenire all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero il quale, ottenuto l'assenso della Banca nazionale bulgara, potrà dare la sua autorizzazione all'operazione.

Qualora l'iniziativa della compensazione parta dalla Bulgaria, l'Istituto nazionale per i cambi con l'estero seguirà la stessa procedura invitando le parti interessate italiane a produrre le domande di cui al presente articolo.

Art. 8.

Le norme di cui agli articoli precedenti, sono applicabili anche alle merci destinate nel territorio della Zona franca del Carnaro.

Art. 9.

Indipendentemente dalle sanzioni comminate dalle vigenti leggi per la violazione e l'inosservanza delle precedenti disposizioni, saranno applicate le sanzioni di cui all'art. 3 del R. decreto-legge 21 dicembre 1931, n. 1680, mediante decreto del Ministro per le finanze che fisserà la somma da pagare, in misura non superiore al prezzo delle merci importate.

Le stesse sanzioni sono applicabili:

a) agli acquirenti, intermediari e venditori di divise che a' sensi delle vigenti disposizioni, sono da versarsi nei conti di compensazioni istituiti presso l'Istituto nazionale per i cambi con l'estero e la Banca nazionale di Bulgaria;

b) a coloro che avranno presentato all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero le dichiarazioni di credito di cui all'art. 6 false o inesatte.

Anche in questi casi il Ministro per le finanze fisserà con suo decreto la somma da pagare all'Erario dello Stato in misura non superiore all'ammontare delle divise illegalmente acquistate o vendute, oppure degli interi crediti o di parte di essi riconosciuti insussistenti.

Art. 10.

Il Ministro per le finanze procederà con tutti i mezzi a propria disposizione alle investigazioni e agli accertamenti necessari per assicurare l'esatta applicazione delle precedenti disposizioni.

Art. 11.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° giugno 1934 - Anno XII

Il Ministro per gli affari esteri:
MUSSOLINI.

Il Ministro per le corporazioni:
MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

Il Ministro per la grazia e giustizia:
DE FRANCISCI.

(6714)

DECRETO MINISTERIALE 22 maggio 1934.

Revoca alla Compagnia anonima cremonese di assicurazione grandine dell'autorizzazione ad esercitare.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966 convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63;

Vista la deliberazione in data 14 aprile 1934, con la quale la Compagnia anonima cremonese di assicurazioni e riassicurazioni con sede in Cremona, ha deciso di porsi in liquidazione;

Considerato che la deliberazione stessa è stata affissa e pubblicata a norma dell'art. 96 del Codice di commercio;

Decreta:

È revocata alla Compagnia anonima cremonese di assicurazioni e riassicurazioni, con sede in Cremona, l'autorizzazione ad esercitare nel Regno l'assicurazione e la riassicurazione contro i danni della grandine.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 maggio 1934 - Anno XII

p. *Il Ministro:* ASQUINI.

(6694)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-2932-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kosuta Giovanni di Giuseppe, nato a Trieste il 25 agosto 1891 e residente a Trieste, S. Croce 135, è restituito nella forma italiana di « Cossutta ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Barbara Bohmann di Francesco, nata il 23 settembre 1899, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(3235)

N. 11419-2933-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Kosuta ved. Giuseppina di Mattia nata Sedmak, nata a Trieste il 13 marzo 1892 e residente a Trieste, S. Croce 301, è restituito nella forma italiana di « Cossutta ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Elena fu Francesco, nata l'8 novembre 1920, figlia;
2. Pierina fu Francesco, nata il 9 giugno 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(3236)

N. 11419-2934-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kosuta Francesco fu Francesco, nato a Trieste il 21 novembre 1883 e residente a Trieste, S. Croce, 41, è restituito nella forma italiana di « Cossutta ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Pipan di Giovanni, nata il 15 giugno 1890, moglie;
2. Antonia di Francesco, nata il 17 agosto 1914, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(3237)

N. 11419-2935-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kosuta Francesco di Matteo, nato a Trieste il 22 maggio 1880 e residente a Trieste, Santa Croce n. 216, è restituito nella forma italiana di « Cossutta ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Emilia Kosuta nata Kosuta di Giacomo, nata il 12 aprile 1887, moglie;
2. Lidia di Francesco, nata il 21 maggio 1907, figlia;
3. Paola di Francesco, nata il 28 giugno 1908, figlia;
4. Guglielmo di Francesco, nato il 23 aprile 1910, figlio;
5. Leandro di Francesco, nato il 18 febbraio 1912, figlio;
6. Laura di Francesco, nata il 10 ottobre 1919, figlia;
7. Irma di Francesco, nata il 2 giugno 1921, figlia;
8. Ermenegilda di Francesco, nata il 30 marzo 1923, figlia;
9. Maria di Francesco, nata il 22 febbraio 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(3238)

N. 11419-2936-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kosuta Egidio di Criestiano, nato a Trieste il 6 settembre 1896 e residente a Trieste, S. Croce, 331, è restituito nella forma italiana di « Cossutta ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Francesca Valetich di Francesco, nata il 1° gennaio 1899, moglie;
2. Giordana di Egidio, nata il 13 novembre 1920, figlia;
3. Egidio di Egidio, nato l'8 luglio 1922, figlio;
4. Vera di Egidio, nata il 24 ottobre 1924, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(3239)

N. 11419-134 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giacomo Macorin fu Francesco, nato a Cave di Selz il 24 agosto 1870 e residente a Cave di Selz, è restituito nella forma italiana di « Macorini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Pasqua Macorin n. Pacor di Giacomo, nata l'8 ottobre 1873, moglie;
2. Amabile di Giacomo, nata il 22 maggio 1898, figlia;
3. Luigi di Giacomo, nato il 12 maggio 1904, figlio;
4. Giuseppe di Giacomo, nato il 20 giugno 1906, figlio;
5. Gisella di Giacomo, nata il 21 ottobre 1908, figlia;
6. Maria di Giacomo, nata il 26 ottobre 1912, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(3258)

N. 11419-142 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Maracich di Giovanni, nato a Pola il 28 settembre 1901 e residente a Vermegliano, è restituito nella forma italiana di « Marassi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Francesca di Giovanni, nata il 25 agosto 1900, sorella.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(3264)

N. 11419-143 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Michele Marinig fu Francesco, nato a Gradisca il 17 luglio 1864 e residente a Ronchi dei Legionari, è restituito nella forma italiana di « Marini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Rodolfo di Michele, nato il 5 novembre 1908, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(3265)

N. 11419-144 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Amalia Gorjan fu Francesco vedova Marusig, nata a Opacchiasella il 16 aprile 1873 e residente a Vermegliano, sono restituiti nella forma italiana di « Goriani » e « Marussi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Cristina fu Nicolò, nata il 28 giugno 1902, figlia;
2. Andrea fu Nicolò, nato il 28 agosto 1907, figlio;
3. Augusto fu Nicolò, nato il 16 giugno 1909, figlio;
4. Francesco fu Nicolò, nato il 16 febbraio 1898, figlio;
5. Maria nata Sohorova fu Francesco, nata il 24 luglio 1900, nuora.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(3266)

N. 11419-145 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Angelo Marusig fu Andrea, nato a Ronchi dei Legionari il 20 giugno 1880 e residente a Ronchi dei Legionari è restituito nella forma italiana di « Marussi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Emilia Marusig nata Moima di Giacomo, nata il 5 settembre 1876, moglie;
2. Emilio di Angelo, nato l'11 aprile 1907, figlio;
3. Alfiero di Angelo, nato il 7 novembre 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(3267)

N. 11419-146 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Angelo Marusig fu Giuseppe nato a Opacchiasella il 20 dicembre 1870 e residente a Ronchi dei Legionari, è restituito nella forma italiana di « Marussi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Marusig nata Sturnich fu Antonio, nata il 18 gennaio 1872, moglie;
2. Gisella di Angelo, nata il 24 luglio 1903, figlia;
3. Maria di Angelo, nata l'8 settembre 1907, figlia;
4. Pia di Angelo, nata il 29 agosto 1910, figlia;
5. Luciano di Angelo, nato il 10 marzo 1914, figlio;
6. Italia di Angelo, nata il 5 agosto 1916, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(3268)

N. 11419-147 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Marusig fu Andrea, nato a Opacchiasella il 7 agosto 1865 e residente a Ronchi dei Legionari, è restituito nella forma italiana di « Marussi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Antonia Marusig nata Gorian di Giovanni, nata il 6 giugno 1869, moglie;
2. Maria di Antonio, nata il 22 aprile 1892, figlia;
3. Francesco di Antonio, nato il 2 maggio 1896, figlio;
4. Luigi di Antonio, nato il 24 ottobre 1901, figlio;
5. Giuseppe di Antonio, nato il 29 marzo 1903, figlio;
6. Cristina di Antonio, nata il 12 maggio 1904, figlia;
7. Giovanna di Antonio, nata il 15 settembre 1906, figlia;
8. Giusto di Antonio, nato il 14 aprile 1909, figlio;
9. Ida di Antonio, nata il 2 settembre 1913, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(3269)

N. 11419-148 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Marusig fu Lorenzo, nato a Ronchi dei Legionari il 7 ottobre 1908 e residente a Ronchi dei Legionari, è restituito nella forma italiana di « Marussi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Clementina Marusig nata Mereu di Antonio, nata l'8 gennaio 1909, moglie;
2. Renata di Antonio, nata il 9 marzo 1929, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(3270)

N. 11419-149 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Antonio Marusig di Stefano, nato a Opacchiasella, il 3 aprile 1897 e residente a Vermegliano, è restituito nella forma italiana di « Marussi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Giuliana Marusig nata Cosel di Giovanna, nata il 4 maggio 1901, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale. notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(3271)

N. 11419-150 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giacomo Marusig fu Antonio, nato a Ronchi dei Legionari il 23 maggio 1884 e residente a Ronchi dei Legionari, è restituito nella forma italiana di « Marussi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Amalia Marusig nata Sturnich fu Antonio, nata il 18 agosto 1885, moglie;
2. Virgilio di Giacomo, nato il 2 marzo 1910, figlio;
3. Giuseppe di Giacomo, nato il 6 aprile 1911, figlio;
4. Virginia di Giacomo, nata il 3 giugno 1912, figlia;
5. Giovanni di Giacomo, nato il 10 aprile 1915, figlio;
6. Luigi di Giacomo, nato il 20 maggio 1919, figlio;
7. Adelia di Giacomo, nata il 31 ottobre 1922, figlia;
8. Amelia di Giacomo, nata il 22 ottobre 1923, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(3272)

N. 11419-153 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giuseppe Marusig fu Giacomo, nato a Ronchi dei Legionari, il 21 gennaio 1856 e residente a Ronchi dei Legionari, è restituito nella forma italiana di « Marussi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maria Marusig nata Devidè di Ilario nata l'11 novembre 1870, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(3274)

N. 11419-152 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giuseppe Marusig di Angelo, nato a Ronchi dei Legionari il 24 novembre 1898 e residente a Ronchi dei Legionari, è restituito nella forma italiana di « Marussi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Cecilia Ida Marusig nata Plos di Antonio, nata il 29 settembre 1897, moglie;
2. Anna Maria di Giuseppe, nata il 23 ottobre 1924, figlia;
3. Irene di Giuseppe, nata il 9 febbraio 1927, figlia;
4. Aldo Stefano di Giuseppe, nato il 26 dicembre 1928, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(3273)

N. 11419-154 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Giuseppina Aizza di Marco ved. Marusig, nata a Cassegliano il 15 ottobre 1885 e residente a Ronchi dei Legionari è restituito nella forma italiana di « Marussi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Virginia fu Lorenzo, nata il 25 maggio 1910, figlia;
2. Ernesto fu Lorenzo, nato il 20 giugno 1912, figlio;
3. Giovanni fu Lorenzo, nato il 7 luglio 1917, figlio;
4. Esterina fu Lorenzo, nata il 15 aprile 1920, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(3275)

N. 11419-155 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Maria Battistella di Andrea ved. Marusig, nata a Ronchi dei Legionari il 24 gennaio 1894 e residente a Ronchi dei Legionari, è restituito nella forma italiana di « Marussi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Luigia fu Giovanni, nato il 26 novembre 1911, figlia;
2. Dosolina fu Giovanni, nata il 26 novembre 1911, figlia;
3. Diomira fu Giovanni, nata il 15 gennaio 1925, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(3276)

N. 11419-171 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Caterina Miniussi fu Giuseppe ved. Sturnich, nata a Ronchi dei Legionari il 9 febbraio 1858 e residente a Ronchi dei Legionari, è restituito nella forma italiana di « Storni ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Santo fu Giovanni, nato il 15 agosto 1896, figlio;
2. Maria Sturnich nata Laurentig fu Andrea, nata il 26 agosto 1900, nuora;
3. Valnea Maria di Santo, nata il 4 giugno 1920, nipote;
4. Lucio di Santo, nato il 7 marzo 1922, nipote;
5. Giovanni di Santo, nato il 3 maggio 1923, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 1° giugno 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(3277)

N. 11419-172 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giovanni Sturnich fu Giuseppe, nato a Ronchi dei Legionari il 15 settembre 1877 e residente a Ronchi dei Legionari, è restituito nella forma italiana di « Storni ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Sturnich nata Mazzuchin di Luigi, nata il 4 maggio 1885, moglie;
2. Elvira di Giovanni, nata il 15 dicembre 1905, figlia;
3. Luigia di Giovanni, nata il 28 maggio 1907, figlia;
4. Giov. Battista di Giovanni, nato il 21 marzo 1912, figlio;
5. Maria di Giovanni, nata il 6 giugno 1919, figlia;
6. Amelia di Giovanni, nata il 27 febbraio 1921, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 1° giugno 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(3278)

N. 11419-173 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giuseppe Sturnich fu Domenico, nato a Ronchi dei Legionari il 25 dicembre 1867 e residente a Ronchi dei Legionari, è restituito nella forma italiana di « Storni ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Celesta Sturnich nata Tonzar di Giacomo, nata il 4 febbraio 1869, moglie;
2. Elisa di Giuseppe, nata il 24 maggio 1901, figlia;
3. Severino di Giuseppe, nato il 21 giugno 1904, figlio;
4. Ettore di Giuseppe, nato il 20 febbraio 1906, figlio;
5. Iolanda di Giuseppe, nata il 27 giugno 1908, figlia;
6. Pia di Giuseppe, nata il 20 marzo 1910, figlia;
7. Giovanni Luigi di Elisa, nato il 18 dicembre 1920, nipote;
8. Maria fu Maria, nata il 14 settembre 1920, nipote;
9. Luciano fu Maria, nato il 17 ottobre 1921, nipote;
10. Vitaliano fu Maria, nato l'11 gennaio 1923, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 1° giugno 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(3279)

N. 11419-174 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giuseppe Sturnich fu Francesco, nato a Ronchi dei Legionari il 22 marzo 1883 e residente a Ronchi dei Legionari, è restituito nella forma italiana di « Storni ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Anna Sturnich nata Gigante di Pietro, nata il 4 dicembre 1890, moglie;
2. Ines di Giuseppe, nata il 19 ottobre 1919, figlia;
3. Maria di Giuseppe, nata il 19 dicembre 1920, figlia;
4. Francesco di Giuseppe, nato il 16 febbraio 1924, figlio;
5. Lucia di Giuseppe, nata il 17 marzo 1928, figlia;
6. Maria Sturnich nata Olivo fu Andrea, nata il 29 giugno 1854, madre.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 1° giugno 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(3280)

N. 11419-175 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Sturnich fu Giuseppe, nato a Ronchi dei Legionari, il 21 maggio 1867 e residente a Ronchi dei Legionari, è restituito nella forma italiana di « Storni ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari;

1. Maria Sturnich nata Biasiol di Giuseppe nata il 27 marzo 1870, moglie;
2. Giuseppe di Giuseppe, nato il 23 gennaio 1895, figlio;
3. Caterina di Giuseppe, nata l'8 dicembre 1899, figlia;
4. Maria di Giuseppe, nata il 3 agosto 1911, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 1° giugno 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(3281)

N. 11419-176 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Carolina Chiozzi di Francesco, ved. Sturnich, nata a Precenicco il 21 maggio 1872 e residente a Ronchi dei Legionari, è restituito nella forma italiana di « Storni ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppe fu Giuseppe, nato il 24 agosto 1901, figlio;
2. Maria di Giuseppe, nata il 19 dicembre 1907, figlia;
3. Edilia Maria di Maria, nata il 14 giugno 1925, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 1° giugno 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(3282)

N. 11419-179 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luciano Persich di Antonia, nato il 1° marzo 1895 e residente a Ronchi dei Legionari, è restituito nella forma italiana di « Persi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari;

1. Lucia Persich n. Moimas di Francesco, nata il 25 novembre 1896, moglie;
2. Mario di Luciano, nato il 25 ottobre 1920, figlio;

3. Giuseppe di Luciano, nato il 10 dicembre 1921, figlio;
4. Silvio Luciano di Luciano, nato il 28 ottobre 1925, figlio;
5. Elvino Alessio di Luciano, nato il 12 febbraio 1928, figlio;
6. Antonia fu Nicolo, nata il 12 aprile 1856, madre.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 1° giugno 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(3288)

N. 11419-177-11 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Lucia Simonet fu Antonio vedova Sturnich, nata a Staranzano l'8 luglio 1859 e residente a Ronchi dei Legionari è restituito nella forma italiana di « Storni ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 1° giugno 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(3283)

N. 11419-180 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Persig fu Giovanni, nato a Ronchi dei Legionari il 29 giugno 1888 e residente a Vermegliano è restituito nella forma italiana di « Persi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari;

1. Maria Persig nata Trevisan fu Vincenzo, nata l'8 settembre 1889, moglie;
2. Mario di Antonio, nato il 27 maggio 1913, figlio;
3. Audino di Antonio, nato il 17 maggio 1914, figlio;
4. Giordano di Antonio, nato il 24 settembre 1921, figlio:
5. Antonietta di Antonio, nata il 22 aprile 1925, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 1° giugno 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(3289)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLA GUERRA

Agli effetti dell'articolo 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra, ha presentato al Senato del Regno, il 28 maggio 1934, i disegni di legge per la conversione in legge dei seguenti Regi decreti-legge:

1. R. decreto-legge 19 aprile 1934, n. 796, portante modificazioni alla legge 1° giugno 1931, n. 886, sul regime giuridico delle proprietà in zone militarmente importanti;

2. R. decreto-legge 30 aprile 1934, n. 795, portante modificazioni al testo unico delle disposizioni sugli stipendi, sulle paghe giornaliere e sugli assegni fissi per il Regio esercito, approvato con R. decreto 31 dicembre 1928, n. 3458.

(6721)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le comunicazioni ha inviato con lettera in data 29 maggio 1934 alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge relativo alla conversione in legge del R. decreto-legge 24 aprile 1934, n. 797, che approva una convenzione modificativa con la Società Partenopea di navigazione per l'esercizio delle linee sovvenzionate di gruppo *C* (Partenopee e Pontine), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 maggio 1934-XII.

(6723)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le comunicazioni ha presentato alla Camera dei deputati, nella seduta del 26 maggio 1934 il disegno di legge relativo alla conversione in legge del R. decreto-legge 24 aprile 1934, n. 793, che approva una convenzione per l'esercizio della linea di navigazione Trieste-Rodi-Alessandria, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 maggio 1934-XII.

(6724)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento di titolo di rendita consolidato 5 %.

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 140.

E' stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore della rendita cons. 5% n. 102681 di L. 35 intestata a La Barbera Gaspare Massimo, Guido ed Elena fu Giuseppe, minori, sotto la patria potestà della madre D'Urso Annita di Giuseppe vedova di La Barbera Giuseppe, domiciliata a Trapani.

Essendo stato presentato il certificato di rendita relativo, senza il mezzo foglio su cui si annotavano i pagamenti semestrali prima dell'unione del foglio ricevute, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni od altri impedimenti, sarà proceduto alla chiesta operazione di tramutamento. (Art. 169 del regolamento generale 19 febbraio 1911, n. 298).

Roma, 17 marzo 1934 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6098)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevuta di titoli del Debito pubblico.

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 167.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento della sottoindicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 30 — Data: 24 luglio 1933 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Trapani — Intestazione: avv. Pietro Drago fu Giuseppe, domic. a Trapani per conto di Lampiasi Rosalia fu Paolo, vedova di Patti Mariano, domic. a Salemi — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 56, consolidato 3,50 %, con decorrenza dal 1° luglio 1933.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 5 maggio 1934 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6475)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 158.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1249 — Data: 28 maggio 1930 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Milano — Intestazione: Longoni Mario, Giuseppe, Ernesta e Vittoria fu Saverio — Titoli del Debito pubblico: nominativi 12 — Rendita: L. 718, consolidato 5 %, con decorrenza 1° luglio 1925.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 144 — Data: 2 febbraio 1934 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Benevento — Intestazione: Consolazio Nicolantonio fu Domenico — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 250, consolidato 5 %, con decorrenza 1° gennaio 1934.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 28 aprile 1934 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6381)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per rinnovazione di certificato di rendita nominativo.

(*Unica pubblicazione*). Avviso n. 169.

Quest'Amministrazione ha proceduto alla rinnovazione del certificato nominativo del Debito Comuni di Sicilia n. 5710 dell'annua rendita di lire 75,42, intestato a D'Amico e Stracuzzi sac. Giuseppe fu Leopoldo e contenente attergato di cessione fatta da Marullo Carlo di Antonino a Mannino Stefano fu Vincenzo in data 16 febbraio 1924.

Si previene, pertanto, chiunque possa avervi interesse che il mezzo foglio del suindicato certificato, contenente l'accennata cessione, è stato unito al nuovo titolo avente lo stesso numero 5710, in modo da formarne parte integrante e che perciò i due titoli isolatamente non hanno alcun valore.

Roma, 26 maggio 1934 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6697)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 119.

Media dei cambi e delle rendite

del 1° giugno 1934 - Anno XII

Stati Uniti America (Dollaro)	11.725
Inghilterra (Sterlina)	59.40
Francia (Franco)	77.375
Svizzera (Franco)	381.40
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	2.80
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.748
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	11.765
Cecoslovacchia (Corona)	48.90
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.685
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.58
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3 —
Olanda (Fiorino)	7.97
Polonia (Zloty)	222 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	160.50
Svezia (Corona)	3.08
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendite 3,50 % (1906)	84.35
Id. 3,50 % (1902)	83.125
Id. 3 % lordo	62.45
Prestito Redimibile 3,50 %	83.325
Buoni novennali Scadenza 1934	101.30
Id. id. id. 1940	106.05
Id. id. id. 1941	106.575
Id. id. id 1943	100.925
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91.525

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** Elenco n. 42

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
Cons. 5 %	347354	585 —	*Trojlo* Anna di Giuseppe, *minore sotto la p. p. del padre*, domt. a Taranto (Lecce).	*Troilo* Anna di Giuseppe, *nubile*, domt. come contro.
» Littorio	3274	50 —	Puglisi Francesca fu *Antonio*, minore sotto la tutela di De Felice Sebastiano, domt. a Firenze.	Puglisi Francesca fu *Antonino*, minore ecc. come contro.
»	21129	1.610 —	*Pizzocchera* Agnese di Luigi, minore sotto la p. p. del padre, domt. a Milano.	*Pizzochera* Agnese di Luigi, minore ecc. come contro.
Cons. 5 %	134044	50 —	Zitarosa Giuseppe *di Michele*, domt. a S. Arcangelo (Potenza).	Zitarosa Giuseppe *fu Donato-Michele*, domt. come contro.
»	291384	105 —	Quarta *Immacolata*, *Lucia*, *Francesco*, Vincenzina ed *Addolorata* fu Giuseppe, minori sotto la p. p. della madre Filieri Pietrina fu Francesco, domt. a Carmiano (Lecce).	Quarta *Maria-Immacolata*, *Maria-Lucia*, *Maria-Francesca*, Vincenzina e *Maria-Addolorata*, minori ecc. come contro.
3.50 %	572446	112 —	*Gorbero* Nicola fu Giovanni Battista, domt. a Porto Maurizio; con usuf. a Micucci Ascenza-Maria fu Luigi, domt. a Nizza (Alessandria).	*Gorlero* Nicola-*Giovanni-Domenico* fu Giovanni-Battista, domt. a Porto Maurizio; con usuf. come contro.
»	546018	56 —		
Cons. 5 %	380883	610 —	Biasiolo Marcello, *Francesco*, *Luigi* ed Adele di Giovanni, minori sotto la p. p. del padre, domt. ad Arzignano (Vicenza).	Biasiolo Marcello, *Francesco-Luigi* ed Adele di Giovanni, minori ecc. come contro.
3.50 %	700586	35 —	Salerno *Carmela* fu Carlo, moglie di Marini Matteo, domt. a Castrovillari (Cosenza) vincolate.	Salerno *Maria-Carmela*, moglie ecc. come contro, vincolate.
Cons. 5 %	39918	155 —		
»	151052	70 —		
»	372068	60 —		
»	304440	55 —		
»	98206	525 —	*Costanzo* Raffaele fu Angelo, domt. a Lapio (Avellino).	*Costanza* Raffaele fu Angelo, domt. come contro.
3.50 %	711876	35 —	Aiello *Anna* di Francesco, moglie di Candido Primo fu Giovanni, domt. a Vico Equense (Napoli).	Aiello *Marianna* di Francesco, moglie ecc. come contro.
Cons. 5 %	13489	150 —	Pedrazza *Angelica* fu Giovanni, minore sotto la tutela di De Zucchi Guglielmo fu Giovanni, domt. a Padova.	Pedrazza *Giuseppina-Angelica* fu Giovanni, minore ecc. come contro.
»	13490	150 —	Pedrazza *Rina* fu Giovanni, minore ecc. come la precedente.	Pedrazza *Caterina-Maria-Letizia* fu Giovanni minore ecc. come contro.
»	215432	125 —	Bonuccelli Aldo fu Giuseppe, domt. ad Elena (Caserta).	Bonuccelli Aldo fu Giuseppe, *minore sotto la p. p. della madre Di Vasta* Genovefla ved. Bonuccelli, domt. come contro.

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
Cons. 5 % » »	143772 143773 143774	345 — 345 — 345 —	D'Ajello Vittorio, D'Ajello Luigi, D'Ajello Beatrice fu *Alfonso* minori sotto la p. p. della madre Capurro Antonietta fu Salvatore ved. D'Ajello, domt. a Napoli; con usuf. vital. a D'Ajello Luigi fu Francesco, domt. a Napoli	D'Ajello Vittorio, D'Ajello Luigi, D'Ajello Beatrice fu *Alfredo* minori sotto la p. p. ecc. come contro, e con usuf. vit. come contro.
3.50 %	343022	525 —	Gazzo Laura, Tommaso, *Ernesta* fu Filippo, minori sotto la p. p della madre Mantero Modesta. Gazzo Salvatore fu Filippo e prole nascitura di detta Mantero Modesta ved. Gazzo, eredi indivisi di Mantero Francesco, domt. a Genova, con usuf. vital. a Mantero Modesta fu Francesco, ved di Filippo Gazzo, domt a Genova.	Gazzo Laura, Tommaso, *Ercolina-Ernestina* fu Filippo, minori ecc. come contro e con usuf vital. come contro.
» »	599772 649846	238 — 35 —	Vecchi *Luigi* fu Marco, domt. a Villa S. Maria (Chieti) vincolate	Vecchi *Ambrogio-Luigi* fu Marco, domt. come contro, vincolate.
Cons. 5 %	94688	35 —	Bernardo Carmine fu Giambattista, domt a Colle d'Anchise (Campobasso).	Bernardo Carmine fu Giambattista, *minore sotto la tutela di Bernardo* Michele, domt. come contro
3.50 % (1902)	42842	35 —	*Tamponi* Wanda domt. a Macomer (Nuoro) vincolata	*Crobu* Wanda, domt. come contro, vincolata.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 28 aprile 1934 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6383)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato G. C.